

PROTOCOLLO LETTERE

n° 118 data 11/10/2023

**PROF. ANGELO CHIANALE
NOTAIO****Via Pietro Micca n. 22 - 10122 TORINO
Tel. 011.56.411 - Fax 011.53.84.04**

REPERTORIO 96193

RACCOLTA 47303

Verbale di Assemblea della "FONDAZIONE LUIGI EINAUDI Onlus", con
sede in Torino (TO)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno ventuno del mese di settembre alle ore sedici e dieci.

(21/09/2023)

In Torino, Via Principe Amedeo n. 34, presso la sede della Fondazione.

Avanti me Angelo CHIANALE, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, sono comparso il Professor:

- SINISCALCO Domenico Giovanni, nato a Torino (TO) il 15 luglio 1954, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione di cui infra, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della:

- "FONDAZIONE LUIGI EINAUDI Onlus", con sede in Torino (TO), Via Principe Amedeo n. 34, Codice Fiscale n. 01359310016 riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n. 94 in data 1 marzo 1966, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino in data 24 settembre 2013 al numero 38 della cui personale identità io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questi luogo, giorno e ora si tiene la riunione dell'Assemblea della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Verifica presenze e numero legale
- Relazione del Presidente
- Discussione ed approvazione modifiche del testo dello Statuto

E mi invita a far constare per pubblico verbale le risultanze della predetta assemblea e pertanto, aderendo a tal richiesta io notaio, do atto di quanto segue.

= il comparente, nella sua qualità, assume la Presidenza dell'Assemblea, e constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge;
- che sono presenti in proprio o per delega membri numero 15 (quindici) su 24 (ventiquattro) totali come da elenco allegato al presente verbale sotto la lettera "A" dispensatamene la lettura;
- che è presente esso comparente quale Presidente della Fondazione.

Il Presidente, verificata quindi la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, constata altresì che la presente Assemblea è pienamente valida per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, in merito al quale tutti i presenti si dichiarano edotti.

Prende la parola il Presidente il quale, autorizzato dai presenti alla trattazione unitaria degli argomenti posti all'ordine del giorno, riferisce agli stessi circa l'opportunità di provvedere ad ammodernare lo Statuto della Fondazione al fine di garantire maggior funzionalità e speditezza delle procedure attuative delle proprie finalità istituzionali, secondo quanto esposto nella Relazione del Presidente, che si allega sub "B" dispensatamene la lettura, e ne



la quale viene proposto in particolare:

- di inserire all'articolo 1) i dati di riconoscimento della Fondazione presso la Prefettura di Torino,
- di indicare anche in valuta "Euro" l'importo del patrimonio iniziale in dotazione alla fondazione indicato all'art. 3);
- di aggiornare nel corpo dello Statuto le denominazioni dei Ministeri ed Enti Territoriali citati aggiornandoli alla denominazione attuale;
- di meglio specificare all'art. 5) i poteri di convocazione e di operatività in via di urgenza del Presidente stabilendo altresì la possibilità di tenere le riunioni degli organi sociali indicati in modalità videoconferenza;
- di specificare i poteri di convocazione del Presidente e le modalità anche all'art. 7) oltre che la durata in carica dei membri del comitato di indirizzo e degli organi chiamati a nominarli;
- di specificare la natura e i compiti dei membri onorari del comitato scientifico (art. 8) con attribuzione del potere di designazione dei membri effettivi del comitato stesso (art. 9);
- di prevedere l'utilizzo della modalità della video conferenza anche per le riunioni del collegio dei revisori dei conti;
- di individuare una maggioranza qualificata nella misura di 3/4 (tre quarti) pari a quella prevista dall'articolo 21 cod. civ., per deliberare la proposta di scioglimento dell'Ente da sottoporre all'approvazione dei competenti organi governativi.

Al termine della discussione l'Assemblea, udita la relazione del Presidente, procede alla votazione di quanto esposto.

Il Presidente ne accerta quindi i risultati e dà atto che dall'esito dell'accertamento, l'Assemblea ha deliberato per alzata di mano con numero favorevoli di 15 (quindici) votanti;

1) di modificare lo Statuto della Fondazione nelle parti sopra illustrate dal Presidente fermo e invariato il resto, prendendo atto che tali modifiche diverranno efficaci solo a seguito dell'approvazione da parte della Prefettura di Torino.

Tale Statuto, nel nuovo testo, si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrale e sostanziale, dispensatamene la lettura, previa sottoscrizione del Comparente e di me Notaio;

2) di conferire al Presidente ogni potere per dare esecuzione a quanto deliberato ottemperando altresì a tutti gli adempimenti utili, necessari od opportuni presso i competenti uffici ed in particolare presso la Prefettura di Torino.

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore sedici e trentatre.

Le spese del presente atto ed accessorie sono a carico della Fondazione.

Del che richiesto ricevo il presente Verbale che leggo al Comparente il quale a mio interpellò lo approva e meco Notaio lo sottoscrive alle ore sedici e trentaquattro.

Dattiloscritto in conformità di legge da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio, occupa sei pagine di due fogli.

In originale firmato

Domenico Giovanni SINISCALCO

Angelo CHIANALE

INSERZIONE=====ALLEGATO "A"

Allegato "A" / 4303

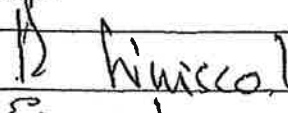
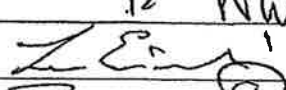
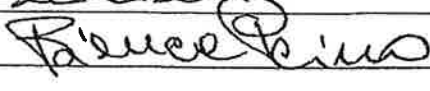
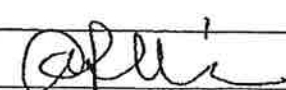
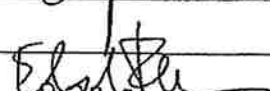
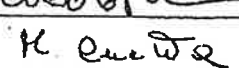
Fondazione Luigi Einaudi Onlus

Assemblea del 21/09/2023

Partecipanti

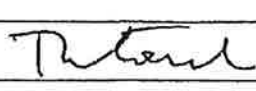
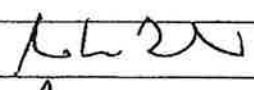
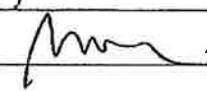
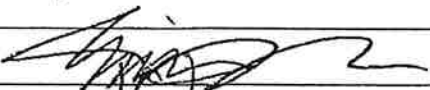
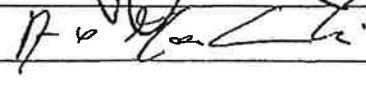
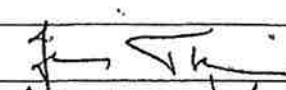
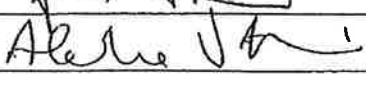
Comitato d'Indirizzo

PROTOCOLLO LETTERE
n° 117 data 21/09/2023

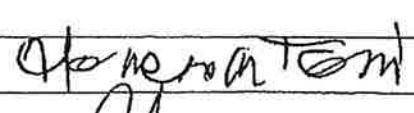
Prof. Domenico Siniscalco Presidente	
Dr. Luca Einaudi	
Prof. Bianca Maria Parino	
Dr.ssa Simona Arpellino	
Avv. Cristina Giovando	
Dr.ssa Anna Maria Lo Russo	
Avv. Edoardo Ferrero	
Prof. Manuela Ceretta	
Prof. Giovanni Zanetti	
Prof. Carlo Ossola	

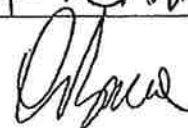
Comitato Scientifico

Membri Effettivi

Tortarolo prof. Edoardo Presidente	
Bertola prof. Giuseppe	
Bralda prof.ssa Ludovica	
Cedrinl prof. Mario	
D'Ambrosio prof.ssa Conchita	
Evangelista prof. Matthew	
Ferrone prof. Vincenzo	
Marchionatti prof. Roberto	
Marcuzzo prof.ssa Maria Cristina	
Tuccari prof. Francesco	
Venturini prof, Alessandra	

Rappresentanti Famiglia Einaudi

Prof. Luigi Einaudi	
Dr. Giovanni Sardagna	
Dr.ssa Alessandra Terni	







Assemblea del 21/09/2023

Relazione del Presidente

La Fondazione Luigi Einaudi di Torino è stata Istituita – per impulso della Provincia di Torino, del Comune di Torino, degli Eredi della Famiglia Einaudi, della Cassa di Risparmio di Torino, dell'Istituto bancario San Paolo di Torino e della Fiat S.p.A – mediante l'approvazione dell'atto pubblico costitutivo in data 22/07/1964 – rogato dal notaio Silvio Mandelli - con contestuale approvazione dello statuto.

Con D.P.R. 1/3/1966 n. 94 la Fondazione ha ottenuto il formale riconoscimento governativo acquisendo la personalità giuridica di diritto privato.

Nel tempo, il testo dello statuto ha subito modifiche e integrazioni rispettivamente negli anni 1984, 2000, 2011 e, da ultimo, nell'anno 2013 secondo il testo attualmente in vigore.

In data 14/05/2013 ha richiesto all'agenzia delle entrate l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus, conseguita in data 30/05/2013, con effetto retroattivo dal 14/05/2013.

In data 14/05/2014 ha provveduto alla registrazione, presso la Camera di Commercio di Torino, del marchio, a propria tutela nei confronti di terzi, consistente in un "medaglione ovale con aratro griffato e sottostante espressione *hobstinato rigore*" leggibile da destra.

Ciò premesso, l'amministrazione ritiene ora di dover assumere, dopo un decennio, quelle modifiche ed integrazioni, formali e sostanziali, indispensabili sia per una generale azione di aggiornamento in relazione alle varie normative nel frattempo sopravvenute, sia per garantire maggiore funzionalità e speditezza delle procedure attuative delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, scorrendo l'articolato già trasmesso esaminato con parere favorevole dal C.d.A nella seduta del 18/04/2023, si evidenziano e propongono le seguenti modificazioni

L'art. 1 – L'articolo prevede, come richiesto dalla famiglia Einaudi, la formale intitolazione come "Fondazione Luigi Einaudi di Torino", al fine di esplicitare e sottolineare la differenziazione da altra fondazione omonima avente connotazione politica e sede a Roma.

L'art. 3 trasferisce in euro il valore del patrimonio iniziale espresso in lire.

L'art. 5 prevede, oltre l'aggiornata definizione del Ministero della cultura, una più completa puntualizzazione del ruolo e delle competenze del Presidente, in relazione alle aumentate esigenze operative di funzionalità dell'ente nonché le modalità per le sedute degli organi collegiali.

L'art. 7 precisa le modalità di convocazione del Comitato di Indirizzo e aggiorna la composizione degli Enti rappresentati nel Comitato, precisa durata ed eleggibilità dei relativi rappresentanti e stabilisce il termine del 31 dicembre per la formulazione delle linee generali dell'attività della Fondazione per l'esercizio successivo.

L'art. 8 innalza a 15 il numero dei componenti effettivi del Comitato Scientifico e determina la decorrenza dalla data di nomina degli stessi; pone il limite del settantacinqueimo anno di età per la loro effettiva partecipazione, ma nel contempo conferma il ruolo, dopo la scadenza del



membri onorari senza limite temporale. L'articolo prevede inoltre la facoltà per il Presidente della Fondazione di assistere alle sedute collegiali del Comitato Scientifico stesso.

L'art. 9 evidenzia l'esigenza, per il conferimento delle borse di studio, di rivolgere particolare attenzione alle tematiche economiche attuali e formalizza gli ambiti disciplinari per la scelta dei componenti effettivi del Comitato Scientifico, limitandoli alle discipline attinenti alle finalità culturali della Fondazione.

L'art. 10 aggiorna le modalità operative per l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'art. 12 precisa la partecipazione all'assemblea dei soli componenti effettivi del Comitato Scientifico.

L'art. 14 prevede, che la Fondazione, in caso di scioglimento e con la maggioranza qualificata dei tre quarti, devolva il patrimonio residuo ad istituzioni aventi finalità affini alla propria attività istitutiva, nel rispetto della normativa in vigore per quanto concerne i relativi controlli.

Rimangono invariati gli altri articoli.

Bonaiuto Giovanni
Sini L
19 settembre 2023



STATUTO DELLA "FONDAZIONE LUIGI EINAUDI" - ONLUS

Art. 1) Fondazione

La "Fondazione Luigi Einaudi" Onlus di Torino istituita con atto in data 22.07.1964 è stata riconosciuta persona giuridica con DPR n. 94 del 01/03/1966.

Art. 2) Finalità della Fondazione

Scopo della Fondazione è quello di formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi e di allestire strumenti di lavoro adatti alle necessità di una società moderna.

In collaborazione con Università ed istituzioni di ricerca italiane e straniere sarà compito della Fondazione promuovere studi e attività di ricerca scientifica e di fornire a studiosi di ogni età i mezzi di un lavoro proficuo, non realizzabile se non attraverso intensi rapporti personali fra docenti e discepoli, continui scambi di idee, condizioni favorevoli di ricerca.

Inoltre la Fondazione dovrà:

1) continuare ed incrementare le collezioni della Biblioteca Luigi Einaudi, rendendola strumento di lavoro sempre più adatto ai suoi programmi;
2) raccogliere materiali manoscritti lettere di e su Luigi Einaudi ed altre eminenti personalità o Enti e curarne la catalogazione ed eventuale pubblicazione;

3) promuovere la stampa del catalogo della Biblioteca di Luigi Einaudi e di quelle altre pubblicazioni che la Fondazione riterrà opportune.

Le predette finalità sono perseguite senza fini di lucro.

È vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle elencate nell'art. 10, comma 1, del Dlgs. 460/1997.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che tale destinazione non sia imposta per legge. Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati alle attività istituzionali o ad attività ad esse connesse.

Art. 3) Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1) dalla Biblioteca di Luigi Einaudi offerta in donazione dalla famiglia per atto notarile del 22 luglio 1964.

La Biblioteca comprende le collezioni di libri, opuscoli e riviste trasferite a Torino nella sede di Palazzo d'Azeglio essendo state assicurate le necessarie condizioni di locali e di servizi atti al suo funzionamento, oltreché di mezzi finanziari adeguati alla sua conservazione, al suo uso ed al suo sviluppo.

2) dal fondo originario di Lire sei milioni (L. 6.000.000) (ora Euro 3.098,74 (tremilanovantotto virgola settantaquattro) e dai successivi incrementi a qualsiasi titolo dello stesso.

3) da beni mobili, compresi libri, opuscoli, riviste, carte di archivio o manoscritti e beni immobili; da eventuali sussidi convenzionati destinate dai fondatori; nonché da tutti gli altri beni che ulteriormente le pervenissero.

Art. 4) Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

1) il Consiglio di Amministrazione

Domenico Giovanni Siniscalco



- 2) il Comitato di Indirizzo
- 3) il Comitato Scientifico
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti
- 5) l'Assemblea

Art. 5) Consiglio di Amministrazione. Composizione e durata

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e cioè:

- 1) un rappresentante della Famiglia di Luigi Einaudi designato dalle persone di cui all'art. 13;
- 2) due rappresentanti rispettivamente della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT designati dai loro competenti organi;
- 3) un rappresentante del Comitato Scientifico nella persona del suo Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente;
- 4) un rappresentante dello Stato nominato dal Ministero della cultura.

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono assistere i Revisori dei conti.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed esso delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio durano in carica per tre anni e sono rieleggibili

In vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione, la designazione dei membri del nuovo Consiglio dovrà essere effettuata da ciascuno degli enti, cui la designazione compete, entro 3 mesi dal ricevimento della comunicazione dell'invito a procedere da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente. In ipotesi di inerzia di chi deve procedere alla designazione di un membro, si intenderà da parte sua riconfermato il consigliere in carica.

In caso di morte, revoca o dimissioni di un consigliere di amministrazione, l'avente diritto a designare il sostituto deve provvedervi entro 3 mesi dalla morte, dalla decisione di revoca o dalla comunicazione delle dimissioni,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione e, come tale, legale rappresentante della medesima; convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea. Le riunioni di tali organi possono essere svolte in presenza o con la modalità della video-conferenza ed in ogni caso con mezzi tali da consentire al Presidente di verificare l'identità degli intervenuti che partecipano e votano e con rispetto del metodo collegiale.

In caso di necessità ed urgenza il Presidente può assumere provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli previsti ai numeri 1, 4 e 5 del successivo articolo 6, da sottoporre alla ratifica del primo Consiglio di Amministrazione immediatamente successivo.

In caso di sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito in ogni sua funzione dal Vice Presidente.

Il Consiglio nomina suo Segretario persona anche esterna al Consiglio, dotata della dovuta idoneità professionale e morale. Il Presidente della Fondazione può delegare al Segretario la firma di atti e documenti necessari per l'esecuzione di quanto deliberato dai competenti organi della Fondazione. Il

Segretario avrà cura della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio e del Comitato di indirizzo, a meno che per legge sia necessaria la presenza di un notaio.

Art. 6) Consiglio di Amministrazione. Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con 15 giorni di preavviso, e, in caso di urgenza, con preavviso di giorni 3, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, si riunisce almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta tre membri lo richiedano con lettera indirizzata al Presidente. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e funzionamento dei servizi, al regolamento dei rapporti col personale e sorveglia il buon andamento delle attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- 1) approva entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- 2) provvede, su proposta del Comitato Scientifico, a deliberare i bandi di concorso per la concessione di borse e contributi di ricerca e l'attribuzione dei corrispondenti assegni;
- 3) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio della Fondazione in titoli pubblici o privati, ovvero in beni immobili;
- 4) provvede all'aggiornamento dei regolamenti della Fondazione e, in base alle proposte del Comitato scientifico, alla determinazione delle norme riguardanti l'attività scientifica, allo sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio;
- 5) determina annualmente il compenso spettante ai Revisori dei Conti, nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore;
- 6) predispone una relazione annuale delle attività della Fondazione per l'invio al competente Ministero.

Art. 7) Comitato di indirizzo e durata

Il Comitato di indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente con preavviso di almeno dieci giorni mediante posta elettronica ed è composto da 11 membri.

Il Presidente della Fondazione è membro di diritto e Presidente del Comitato di indirizzo. Gli altri 10 membri sono nominati rispettivamente dalla Famiglia Einaudi, dalla Città Metropolitana di Torino, dal Comune di Torino, dalla Fondazione CRT di Torino, dalla Compagnia di San Paolo di Torino, dall'Università del Piemonte Orientale, dalla Regione Piemonte, dall'Università di Torino, dall'Accademia delle Scienze di Torino, dal Ministero della Cultura.

Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Spetta al Comitato formulare le linee generali delle attività della Fondazione, tenuto conto delle risorse finanziarie determinate dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione delle attività stesse. Il Comitato dovrà provvedere a redigere il proprio elaborato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla base del bilancio preventivo per l'anno successivo.

È compito del Comitato provvedere alla nomina dei membri effettivi facenti parte del Comitato Scientifico, secondo le disposizioni dell'art. 8.

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Bonemio Giovanni Silvisca



Alle sedute del Comitato di indirizzo può assistere, su invito del Presidente, il Presidente del Comitato scientifico o, in caso di sua assenza, il Vice Presidente.

Art. 8) Comitato Scientifico. Composizione

Il Comitato Scientifico è composto da quindici membri effettivi, nonché dai membri onorari di cui al presente articolo.

Membri effettivi

I membri effettivi durano in carica 6 anni decorrenti dalla data di nomina da parte del Comitato di indirizzo e sono rieleggibili.

In caso di vacanza di un posto di membro effettivo, il Comitato di indirizzo provvede alla nuova nomina su designazione del Comitato Scientifico.

Ove la designazione non venga accolta, il Comitato scientifico propone una terna di nomi fra i quali il Comitato di indirizzo fa la sua scelta.

In caso di vacanza non dovuta a scadenza del mandato, la sostituzione è limitata al restante periodo del sessennio relativo al posto vacante.

Membri onorari

Al compimento del settantacinquesimo anno di età i membri effettivi acquistano la qualifica di membri onorari e partecipano all'attività del comitato scientifico senza scadenza temporale e senza diritto di voto. Ad essi subentrano nuovi membri effettivi da nominare per un sessennio con le modalità sopra stabilite.

Sedute del Comitato

La partecipazione a tale organo collegiale è onorifica e non dà luogo a compensi.

Le sedute del Comitato Scientifico sono valide con la presenza di almeno 8 membri effettivi. Le sue decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Ai fini della determinazione del numero legale, richiesto per la validità della seduta, si tiene conto esclusivamente dei membri effettivi presenti alla seduta medesima.

Il Comitato Scientifico, a maggioranza dei presenti, sceglie tra i suoi membri effettivi:

- a) il Presidente e il Vice Presidente. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un secondo triennio; il Comitato può attribuire all'uno o all'altro compiti specifici;
- b) il Sovrintendente della Biblioteca e dell'Archivio il quale rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Entro il 1° ottobre di ogni anno, d'intesa con il Comitato, egli presenta al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di sviluppo della Biblioteca e dell'Archivio, con una previsione dei costi nelle varie categorie di spesa.

Alle sedute del Comitato può assistere il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art 9) Comitato Scientifico. Funzioni

Il Comitato scientifico si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno accademico; può essere convocato anche con maggior frequenza per iniziativa del suo Presidente o su richiesta di almeno tre dei suoi membri.

Il Comitato scientifico determina i programmi culturali della Fondazione entro i limiti degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Esso promuove e dirige le attività scientifiche della Fondazione, ispirato e protetto nella sua condotta dal principio della libertà della scienza e dell'insegnamento.

Per attuare i fini della Fondazione come descritti nell'art. 2, il Comitato scientifico con riferimento a quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6:

- 1) propone al Consiglio di Amministrazione borse di studio e contributi di ricerca per l'Italia e per l'estero con particolare riferimento alle tematiche economiche attuali;
- 2) organizza seminari per i borsisti e altri partecipanti;
- 3) invita a partecipare alle attività della Fondazione quelle persone, di qualsiasi paese, che con la loro presenza e insegnamento possano contribuire al raggiungimento dei fini prefissi;
- 4) promuove riunioni intese a facilitare e stimolare le ricerche in corso sotto i suoi auspici;
- 5) cura la pubblicazione di quei lavori, frutto degli studi da esso promossi, che risultassero degni di stampa;
- 6) propone programmi individuali e collettivi di ricerca;
- 7) incoraggia, infine, tutte quelle attività che a suo giudizio rispondono ai fini della Fondazione;
- 8) designa i componenti effettivi del Comitato stesso scegliendoli tra i cultori delle discipline economiche, storiche, politologiche e altre scienze sociali.

Art. 10) Collegio dei Revisori dei Conti. Composizione

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri e cioè:

- a) due nominati rispettivamente dalla Città di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino;
- b) uno nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I revisori di cui alla lettera a) debbono essere iscritti nel registro dei Revisori Legali. I Revisori durano in carica per un triennio e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo anno di carica. Essi sono sostituiti, in caso di morte o rinuncia, dall'Ente competente per la nomina. Il Collegio si riunisce in presenza o in video conferenza secondo le modalità previste al precedente articolo 5) ed elegge il Presidente tra i suoi componenti, iscritti nel registro dei Revisori Legali.

Ai medesimi può essere riconosciuto un compenso, tenuto conto delle disposizioni legislative in vigore.

Art. 11) Revisori dei Conti. Funzioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro degli atti di gestione; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali; esprime il suo parere mediante apposita relazione sul bilancio preventivo e su quello consuntivo; effettua verifiche di cassa.

Di ogni sua riunione il Collegio redige il verbale.

I revisori dei conti hanno la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12) Assemblea

Le modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate, a maggioranza dei componenti dall'Assemblea costituita dai membri del Comitato di indi-

rizzo, dai membri effettivi del Comitato Scientifico e dai rappresentanti della Famiglia Einaudi, di cui all'art. 13.

Art. 13) Rappresentanti della Famiglia Einaudi

Rappresentanti della Famiglia Einaudi nell'Assemblea sono:

- 1) loro vita natural durante, i tre figli di Luigi Einaudi: Mario, Roberto e Giulio;
- 2) quelle tre persone, membri della Famiglia o altre che, con comunicazione scritta indirizzata al Segretario del Consiglio di Amministrazione, siano state scelte da Mario, Roberto e Giulio Einaudi ad esercitare dopo la loro morte tale funzione;
- 3) in caso di mancata designazione, il primogenito di ciascun stipite;
- 4) le persone designate con analoga procedura in prosieguo di tempo.

Art. 14) Scioglimento della Fondazione

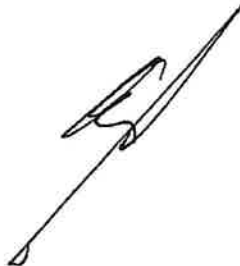
Con deliberazione dell'Assemblea, assunta con la maggioranza qualificata dei 3/4 (tre quarti) dei componenti, viene autorizzata, ai sensi dell'art. 6 del DPR 361/2000, l'istanza di scioglimento della Fondazione, il cui patrimonio residuo verrà devoluto ad altre Istituzioni, individuate nella delibera che propone lo scioglimento, aventi finalità affini ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 662/1996.

Domenico Giovanni Siniscalco



Registrato a Torino TT2 - il 28 settembre 2023
al n. 42542/1T con Euro 200,00

Copia conforme all'originale firmato ai sensi di legge rilasciata da me
Angelo Chianale Notaio in Torino e costituita da pagine tredici
Torino, li 28 settembre 2023

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Chianale', written diagonally across the page.